



Cicerone

Le orazioni

DAGLI ESORDI AL CONSOLATO

Ecco le **orazioni** più significative pronunciate da Cicerone **fino al 63** a.C.:

titolo	contenuti
<i>Pro Sexto Roscio Amerino</i> (80 a.C.)	difesa di Sesto Roscio di Ameria, accusato di omicidio da uomini di Silla
<i>Verrine</i> (70 a.C.)	gruppo di orazioni che denunciano i furti e le nefandezze commessi da Verre, governatore corrotto della Sicilia difeso da Ortensio Ortalo, il più famoso avvocato dell'epoca
<i>Catilinarie</i> (63 a.C.)	quattro orazioni che svelano le trame sovversive di Catilina, nobile decaduto ed ex sillano, mente di una congiura contro la <i>respublica</i>
<i>Pro Archia</i>	difesa del poeta Archia di Antiochia, accusato di aver usurpato la cittadinanza romana; Cicerone gli aveva chiesto di comporre un poema che celebrasse il suo consolato

DALL'ESILIO ALLA MORTE

Queste invece sono le **orazioni** principali **successive all'esilio**:

titolo	contenuti
<i>Pro Sestio</i> (56 a.C.)	difesa di un tribuno accusato da Clodio di atti di violenza; l'orazione è importante perché vi si teorizza il <i>consensus omnium bonorum</i>
<i>Pro Milone</i> (52 a.C.)	difesa di Milone, accusato di aver ucciso Clodio in uno scontro tra bande rivali; l'orazione, un rifacimento del discorso effettivamente pronunciato, è basata sulla tesi della legittima difesa e del tirannicidio
<i>Filippiche</i> (44-43 a.C.)	14 orazioni contro Antonio, composte a partire dall'estate del 44, per indurre il senato a dichiararlo nemico pubblico e allontanare da lui Ottaviano

L'ORATORIA CICERONIANA

L'**oratoria** ciceroniana si intreccia con la **storia** di Roma e con la **carriera** politica e forense di Cicerone stesso.



Cesare Maccari, *Cicerone accusa Catilina* (1889)

Dai discorsi è possibile ricavare i capisaldi del suo pensiero politico, che l'oratore presenta come antidoto alla violente tensioni sociali:

- ***concordia ordinum***: riavvicinamento tra *senatus* ed *equites* per ricompattare la *nobilitas*, ponendo fine agli scontri tra fazioni;
- ***consensus omnium bonorum***: proposta di creare una classe dirigente fondata sul rispetto dell'ordine (politico e sociale) e sul senso del dovere.

Le due proposte hanno come presupposto il rispetto e la salvaguardia delle istituzioni repubblicane e del senato.